



ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 1

REGOLAMENTO di Istituto sulla VALUTAZIONE

a.s. 2022/2023

La normativa di riferimento

Regolamento di Istituto sulla valutazione a.s. 2022/2023

- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- LEGGE 6 GIUGNO 2020, N. 41, art. 1 cm. 6 bis valutazione scuola primaria con giudizio descrittivo
- O.M. n. 172 del 4/12/2020: valutazione scuola primaria con livelli.

L'istituto adegua i criteri di valutazione tenendo conto delle sollecitazioni e indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 che dà attuazione a quanto contenuto nei commi 180 e 181 - lettera "i" della legge 170/2015 (c.d. Buona Scuola) e condivide l'approccio qualitativo della valutazione espresso dalla normativa, focalizzato sulla valorizzazione del processo di apprendimento e dei progressi individuali

Oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche nazionali.

Ha le seguenti finalità:

- Formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Partecipano a pieno titolo alla valutazione i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione per la valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico.

La valutazione del processo di apprendimento

La valutazione del processo di apprendimento e di sviluppo delle competenze degli alunni è considerata una risorsa per orientare sia l'attività di insegnamento – adeguando continuamente le scelte didattiche del docente alle situazioni specifiche – sia l'attività di apprendimento dei singoli alunni, attraverso l'orientamento del percorso personale di apprendimento, per farlo diventare progressivamente più autonomo e consapevole.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa in livelli (AVANZATO, INTERMEDIO, DI BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE), mentre per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, compresa la valutazione dell'esame di Stato, è espressa con votazioni in decimi che

indicano differenti livelli di apprendimento.

Il voto/livello indicato nel documento di valutazione non rappresenta comunque una mera media matematica dei voti delle singole prove di verifica, ma tiene anche conto delle autonomie, dei percorsi e dei processi maturati.

Nella valutazione degli apprendimenti si prenderà in considerazione:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione e applicazione delle conoscenze (concetti, procedure e regole)
- capacità di cogliere relazioni e rielaborare le conoscenze
- capacità espositiva e di argomentazione

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza ...) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte...).

Qualora la valutazione periodica o finale degli apprendimenti indichi livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni quanto rilevato e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di cittadinanza e Costituzione. Costituiscono inoltre riferimenti essenziali: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Nella valutazione del comportamento si terrà conto:

- dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti dell'esperienza scolastica
- della capacità di rispettare le regole della convivenza civile
- della capacità di confronto e relazione con gli altri
- della regolarità della frequenza scolastica
- della eventuale presenza di note/ provvedimenti disciplinari

Non tutti i descrittori possono essere presenti nel giudizio sul comportamento che rimane valutazione globale del Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti e riportata nel documento di valutazione, attraverso un giudizio sintetico definito sulla base dei criteri esplicitati nelle allegate Rubriche per la valutazione del comportamento.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Tra le situazioni che permettono una valutazione di opportunità si individuano:

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro
- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza alcun esito apprezzabile
- Si presume che la permanenza nella stessa classe possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione che possano pregiudicare il suo percorso di apprendimento

- L'alunno è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il collegio dei docenti di scuola secondaria di 1° grado concorda che, nel prendere in esame la singola situazione di ogni alunno, terrà conto:

- dell'impegno dimostrato durante il percorso scolastico
- del miglioramento rispetto al punto di partenza e la capacità di recuperare delle carenze
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- delle difficoltà socioculturali di partenza.

La decisione di non ammissione verrà attentamente valutata, integrando la presenza oggettiva delle carenze con la considerazione del percorso formativo del singolo alunno.

Rispetto alla presenza di valutazioni non sufficienti, indipendentemente dalle discipline interessate, il Consiglio di classe si orienterà nel seguente modo:

- In presenza di due insufficienze, in linea di massima si ammette alla classe successiva;
- Con tre/quattro insufficienze lievi si valuterà il reale percorso svolto dall'alunno, secondo i criteri sopra indicati;
- In caso di 4 o più insufficienze – di cui alcune gravi - l'alunno non viene ammesso, soprattutto se il percorso formativo risulta non adeguato

In caso di alunni BES e DSA, gli stessi verranno valutati secondo le indicazioni contenute nell'art. 11 del D.lgs 62/2017 e al percorso esplicitato nel Piano educativo individualizzato; qualora non abbiano conseguito valutazioni sufficienti, i docenti presenteranno una breve relazione nella quale siano evidenziate le strategie didattiche / organizzative e le azioni messe in atto per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento, la motivazione, l'interesse, l'impegno. Una volta appurato che, nonostante gli interventi personalizzati -debitamente documentati - non si è verificato il miglioramento sostanziale nel profitto, si procede come sopra.

Nella deliberazione di ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, o il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (si veda l'opuscolo sui criteri di valutazione dell'esame di stato)

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Per la valutazione degli alunni e l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e successivi D.M. 741 del 3/10/2017 e Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017.

L'ammissione all'Esame di Stato al termine del 1° ciclo di istruzione avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- preliminare accertamento dello svolgimento, da parte dell'alunno, delle Prove Nazionali Invalsi
- valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2)
- determinazione del giudizio di idoneità.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Motivazione deroghe (L'art. 5 c. 2 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017)

L'art. 14, co. 7 del DPR n. 122/09 prescrive che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

L'art. 5 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 ribadisce che: "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato".

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Per l'anno scolastico 2021- 2022 il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgs. 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, e come stabilito dal Dlgs 62/2017, all'art. 5 comma 1 e 2, corrisponde, per tutte le classi con settimana corta, a **1133,6** con una frequenza minima pari a **850,2** ore scolastiche (massimo n. giorni di assenza = **52**). L'alunno che avrà superato il numero massimo di assenze consentite non accederà agli scrutini, a meno che non rientri nelle situazioni di seguito riportate quali **motivate deroghe** alla validità dell'anno scolastico, secondo quanto è contemplato nell'art. 2 del DPR 22 giugno 2009, n. 122 e nella Circolare Ministeriale 20/2011:

- Disagio socio-culturale certificato dai servizi o grave disagio riconosciuto dalla scuola
- Malattia grave e/o cronica certificata
- Alunni stranieri inseriti in corso d'anno o che si sono allontanati da scuola per motivi familiari dichiarati
- Età anagrafica di molto superiore a quella della classe con impegno di corresponsabilità della famiglia a seguire in modo responsabile il proprio figlio

Naturalmente, la deroga serve ad ammettere l'alunno allo scrutinio finale, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Ogni consiglio poi valuterà la/le situazioni e deciderà autonomamente se applicare o meno la suddetta deroga.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa.

Presso ogni scuola è costituita la Commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe e presieduta dal Dirigente scolastico (o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica).

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

I docenti, nello svolgimento degli esami ed in modo particolare del colloquio cureranno di mettere a proprio agio gli alunni, stimolandoli ad argomentare e collegare i vari argomenti.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione all'unanimità della Commissione e secondo i criteri deliberati dalla stessa.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.
(Per i criteri di svolgimento e di valutazione degli esami si veda l'allegato)

Prove standardizzate nazionali INVALSI nella scuola primaria

Le prove standardizzate nazionali dall'INVALSI sono somministrate nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte.

Nella classe seconda si effettuano le prove di italiano e matematica.

Nella classe quinta si effettuano le prove di italiano, matematica e inglese.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Prove standardizzate nazionali INVALSI nella scuola secondaria di primo grado

Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile nelle classi terze e sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono somministrate e svolte con l'uso del computer.

Per la prova di inglese al termine del primo ciclo, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue

La partecipazione alle prove rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Alla certificazione delle competenze da parte della scuola, per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado, l'INVALSI certifica le competenze del singolo alunno nella lingua inglese.

La valutazione per gli alunni con disabilità

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO:

- raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI, in base al piano delle funzionalità
- capacità e grado di partecipazione alla vita scolastica

Per la valutazione degli alunni diversamente abili potrà essere usato anche un documento di valutazione diversificato, in coerenza con l'organizzazione del percorso e del Piano Individualizzato.

In base all'art. 11 del D.lgs 62/17, per gli alunni disabili si ricordano le seguenti opportunità:

PROVE INVALSI: Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione per gli alunni con DSA

La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

In base all'art. 11 del D.lgs 62/17, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, si ricordano le seguenti opportunità:

PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

Modalità di comunicazione dei risultati

Agli alunni

Di norma, dopo 10/15 giorni dalla prova di verifica, i risultati sono comunicati agli alunni.

Nella scuola primaria, il giudizio sulle prove di verifica è espresso in modo da comunicare all'alunno i contenuti appresi, le abilità possedute, i progressi compiuti, le difficoltà ancora presenti.

Nella scuola secondaria di I grado, il giudizio sulle prove di verifica è espresso numericamente in decimi; il docente nel comunicare il voto, esplicita le varie voci che sono state valutate e confronta insieme all'alunno i contenuti appresi, le abilità possedute, i progressi compiuti, le difficoltà ancora presenti.

Il giudizio sulle prove di verifica è accompagnato da indicazioni su come procedere nel lavoro di recupero.

Alle famiglie

Nella scuola primaria i risultati delle prove sono comunicati alle famiglie attraverso: colloqui periodici; annotazione nel registro elettronico nelle modalità previste dal presente regolamento; consegna del documento di valutazione; convocazione telefonica e/o scritta all'occorrenza.

Nella scuola secondaria di I grado, i risultati delle prove, siano esse scritte che orali o pratiche, sono di volta in volta

comunicati alle famiglie attraverso: nota sul diario o libretto comunicazione scuola/famiglia o registro elettronico; nota infra-quadrimestrale (scuola sec. 1° gr.); colloqui quadrimestrali; consegna delle schede di valutazione; convocazione telefonica e/ o scritta all'occorrenza.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

CHI ?	CHE COSA ?	COME E QUANDO ?	CON QUALI STRUMENTI?
<p>IL CONSIGLIO D'INTERSEZIONE</p> <p>IL CONSIGLIO D'INTERCLASSE</p> <p>IL CONSIGLIO DI CLASSE</p>	<p>VALUTANO</p> <p><u>1. L'andamento didattico</u> rispetto: -agli esiti d'apprendimento degli alunni -allo sviluppo della programmazione</p> <p>2. Il comportamento rispetto a -obiettivi comportamentali attesi -motivazione e partecipazione all'attività scolastica -clima sociale del gruppo classe</p> <p><u>3. Il progetto educativo di plesso e le attività connesse</u></p>	<p>Partecipando alle riunioni e intervenendo, portando argomentazioni critiche e costruttive al dibattito in atto. Tutti gli organi collegiali si riuniscono con cadenza periodica.</p>	<p>Assumendo decisioni a maggioranza dei componenti</p>
<p>I DOCENTI</p>	<p>VERIFICANO E VALUTANO</p> <p>1. <u>Le attività</u> effettuate nelle sezioni e nelle classi</p> <p>2. <u>Le esigenze emergenti</u> nei campi di esperienze e nei vari ambiti disciplinari</p> <p>3. <u>Le competenze</u> specifiche in relazione agli obiettivi formativi</p>	<p>Il gruppo di insegnamento stabilisce i criteri di valutazione dell'alunno rispetto a: Situazione di partenza; Apprendimenti; Impegno motivazione, interesse Partecipazione; Autonomia; Comportamento, rispetto delle regole, socializzazione; Progressi manifestati</p> <p>MOMENTI DELLA VALUTAZIONE:</p> <p>INIZIALE O DIAGNOSTICA: serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.</p>	<p>TIPOLOGIE DELLE PROVE</p> <p>Prove non strutturate: dialogo, discussioni/assemblee, interventi</p> <p>Prove oggettive (per controllare, in tempo ridotto, l'acquisizione di conoscenze e abilità di tipo convergente): questionari a risposta multipla/aperta/a completamento, test a risposta chiusa/vero-falso, tabelle, esercizi, mappe concettuali ...</p> <p>Prove orali e scritte a risposta aperta, elaborati, ricerche, saggi ... che implicano un uso più</p>

	<p>4. L'impegno "speso" nel percorso</p> <p>5. Le capacità relazionali</p>	<p>IN ITINERE O FORMATIVA: che si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui suoi processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.</p> <p>FINALE O SOMMATIVA: viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e in particolare, nella scuola primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.</p>	<p>complesso, personale e creativo delle conoscenze/abilità, unitamente alla capacità di comunicazione, argomentazione, rielaborazione.</p> <p>Prove pratiche: (esecuzione strumentali, esercizi ginnici, prove grafiche, costruzione di oggetti...)</p> <p><u>I genitori che lo desiderassero, potranno prendere visione delle prove del loro figlio, possibilmente in presenza del docente o, in sua assenza, in presenza di un operatore della scuola.</u></p>
--	--	---	---

1) VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE

Finalità:

conoscere e rendere consapevole ogni alunno della propria situazione di partenza rispetto agli apprendimenti disciplinari (conoscenze, abilità procedurali e strategiche essenziali) e agli atteggiamenti mostrati per la definizione di itinerari adeguati ai bisogni individuali e per l'orientamento di percorsi di miglioramento guidati.

Scansioni temporali:

periodo iniziale delle lezioni

Modalità:

- somministrazione di prove di ingresso per rilevare il grado di padronanza delle conoscenze e delle abilità – chiave, fondamentali per lo sviluppo delle competenze disciplinari di base (N.B. per la scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado le prove di italiano e matematica saranno le stesse, per classi parallele)
- osservazione degli atteggiamenti – meta fissati nei traguardi curriculari dalla scuola (esempio atteggiamento da "coltivare" in tutti i gradi di scuola: grado di tenacia nel portare a termine un compito e nel superare le difficoltà incontrate).

Strumenti per la rilevazione:

griglie per l'osservazione pedagogica, questionari di autovalutazione; prove oggettive disciplinari aventi ad oggetto le conoscenze e le abilità procedurali e strategiche essenziali per affrontare il nuovo percorso.

Criteri o indicatori di qualità:

i criteri o indicatori di qualità della prova disciplinare somministrata si riferiscono agli elementi di qualità fondamentali richiesti perché la prestazione dell'alunno sia corretta

Tipologia di prova per le diverse discipline:

prove strutturate (esempio: quesiti a scelta multipla); non strutturate (esempio: elaborato scritto o risposte a domande aperte); semistrutturate (esempio: saggio breve).

Modalità di correzione e di comunicazione del feedback sull'esito della prova di ingresso:

report valutativo formale con evidenza degli aspetti positivi, focalizzazione degli elementi critici/errori, suggerimenti per il miglioramento e indicazione delle risorse per l'esercitazione e il recupero dei prerequisiti da svolgere in classe e a casa.

2) VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE

Finalità:

Le verifiche e la valutazione in itinere consentono di monitorare il processo di apprendimento di ciascun alunno e forniscono informazioni utili al docente per rivedere scelte e intervenire con stimoli e itinerari individualizzati, e all'alunno per acquisire la progressiva consapevolezza della propria situazione di rispetto agli apprendimenti disciplinari promossi (conoscenze, abilità procedurali e strategiche essenziali) e orientarsi negli itinerari di recupero e sviluppo proposti.

Scansioni temporali:

La valutazione in itinere delle prestazioni relative agli obiettivi cognitivi e sociali posti al termine delle unità di apprendimento realizzate accompagnano l'intero processo attraverso feedback continui e prove di verifica sistematiche.

Modalità:

La valutazione della prova, in questa fase, assume una preminente valenza orientativa e implica l'esplicitazione degli aspetti positivi e l'indicazione degli aspetti critici con i suggerimenti per il miglioramento (esempio: esercitazioni, revisioni, approfondimenti ...anche in situazioni di tutoring tra pari).

La misurazione, ossia l'attribuzione del punteggio alla prova (voto) viene usata solo dopo aver dato agli alunni la possibilità e il tempo necessario per la sua revisione, allo scopo di ridurre progressivamente gli errori (esempio: caccia all'errore tra valutazione e voto).

Le prove di verifica degli apprendimenti disciplinari sono predisposte per livelli di difficoltà, così da essere sfidanti per ognuno, vale a dire non troppo facili né troppo difficili, ma vicine alle possibilità di sviluppo individuali.

Il grado di difficoltà delle prove di verifica oscilla tra un livello minimo (traguardi da garantire a tutti) ad un livello sempre più elevato (traguardi di miglioramento incrementali). Agli alunni è data la possibilità di scegliere la prova sulla base della propria percezione di autoefficacia, così da promuovere in ognuno la consapevolezza delle proprie potenzialità e la capacità di autoregolare il proprio itinerario di apprendimento.

Oggetto delle verifiche;

sono le conoscenze dichiarative, procedurali e strategiche essenziali e indispensabili per lo sviluppo delle competenze culturali di base e riferite a tutti gli ambiti della disciplina (esempio: prove di ascolto e lettura, prove di scrittura di testi diversi per tipologie, prove di uso orale della lingua in situazioni comunicative differenti).

Strumenti per la valutazione:

Per la valutazione della prestazione sono utilizzate le rubriche valutative, nelle quale sono riportati i criteri di correttezza del compito, sono descritti i livelli di prestazione e i punteggi corrispondenti.

Tipologia di prova:

per le diverse discipline: Le prove strutturate (esempio: quesiti a scelta multipla); non strutturate (esempio: elaborato scritto o risposte a domande aperte); semistrutturate (esempio: saggio breve).

Modalità di correzione e di comunicazione del feedback sull'esito della prova di ingresso:

report valutativo formale con evidenza degli aspetti positivi, focalizzazione degli elementi critici/errori, suggerimenti per il miglioramento e indicazione delle risorse per l'esercitazione e il recupero dei prerequisiti da svolgere in classe e a casa.

3) VALUTAZIONE SOMMATIVA, PERIODICA E FINALE

Finalità:

La valutazione sommativa, periodica e finale, accerta il grado di raggiungimento dei traguardi formativi disciplinari prescritti per tutti a livello nazionale, contestualizzati nella progettazione curricolare della scuola e promossi in classe. Essa non ha solo una finalità meramente classificatoria (i risultati raggiunti da ciascun alunno in relazione ai traguardi formativi comuni) poiché rappresenta anche un momento di bilancio finale sull'efficacia delle scelte didattiche e organizzative operate sia a livello collegiale (team-consiglio di classe), sia a livello di singolo insegnante.

Scansioni temporali:

La valutazione sommativa delle prestazioni relative agli obiettivi cognitivi e sociali viene effettuata al termine dell'anno scolastico e dei periodi in cui esso è suddiviso (quadrimestre). Al termine dell'anno scolastico, le prove di verifica finale di italiano e matematica saranno concordate per classi parallele.

Modalità:

Oggetto della valutazione sono gli apprendimenti, espressi in termini di conoscenze, abilità, strategie e atteggiamenti essenziali, conseguiti in ciascuna disciplina.

La valutazione sommativa degli apprendimenti è espressa **con indicazione del livello nella scuola primaria e con voto numerico in decimi nella scuola secondaria di I grado**, e descrive il livello di prestazione dell'alunno, i risultati raggiunti, in relazione alla classe e ai traguardi di apprendimento comuni fissati per ciascuna disciplina.

Per ciascuna disciplina saranno valutati sia i risultati di apprendimento (la prestazione in relazione alla classe e ai traguardi per tutti) sia il processo di apprendimento (la prestazione in relazione alla situazione di partenza individuale).

Strumenti per la valutazione:

Per la valutazione sommativa, periodica e finale degli apprendimenti, saranno utilizzate le rubriche valutative, nelle quali sono riportati i criteri di correttezza del compito, sono descritti i livelli di prestazione e i livelli-voti corrispondenti.

Tipologia di prova per le diverse discipline:

i risultati di apprendimento sono rilevati mediante un numero adeguato di prove di verifica sommativa che esplorano i diversi ambiti della disciplina (esempio in italiano: prove di ascolto, lettura, parlato, scrittura ...).

Uso del registro elettronico nella scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti ha un valore prettamente formativo, che non si limita alla semplice misurazione della performance di un giorno, ma vuole riconoscere un percorso che è fatto sì di apprendimenti, ma anche di sforzi, di impegno, di responsabilità più o meno profusi a cui dare valore.

L'uso di uno strumento che permetta di vedere "a distanza" i risultati degli alunni non deve allontanare le famiglie da quel colloquio – a volte anche quotidiano – con i docenti, che permette il confronto, il sostegno, la condivisione di intenti tra scuola e famiglia.

Le aspettative sul solo risultato raggiunto impediscono a volte di comprendere il percorso e/o le reali possibilità o necessità dell'alunno. Per questo i docenti concordano nell'usare il registro elettronico come uno strumento di

documentazione inserito in un processo finalizzato alla valutazione formativa, da confrontare con la famiglia promuovendo un dialogo autentico.

Numero di valutazioni		
<p>Per ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE: verrà inserita nel RE almeno una valutazione quadrimestrale per ciascuna delle macroaree (ES. ASCOLTO E PARLATO, LETTURA, SCRITTURA.. NUMERI, SPAZIO E FIGURE...) presenti nel documento di valutazione.</p> <p>Per tutte le ALTRE DISCIPLINE, nel registro elettronico verrà inserita almeno una valutazione quadrimestrale per ciascun obiettivo presente nel documento di valutazione.</p>		<p>Si sottolinea l'importanza delle prove orali e la necessità di esplicitare con gli alunni i criteri di correzione delle prove e di valutazione delle stesse.</p>
Docenti di I.R.C.		
2 valutazioni a quadrimestre	fine novembre/ fine gennaio	fine marzo/ fine maggio

Per ciascuna valutazione, l'insegnante terrà conto delle diverse osservazioni effettuate e farà riferimento alle quattro dimensioni previste dalla normativa (autonomia, continuità, tipologia della situazione -nota e non nota-, risorse mobilitate) nonché all'esito delle prove di verifica proposte. Per le classi prime, nel primo quadrimestre verranno valutate soltanto le prove in situazione nota.

VALUTAZIONI DI ITALIANO, LINGUA INGLESE, MATEMATICA

→ Nel COMMENTO PUBBLICO, scrivere l'OBIETTIVO valutato e la relativa MACROAREA (es. Ascolto e parlato – Lettura – Scrittura... Numeri – Spazio e figure...).

→ Nel riquadro riservato al voto, inserire le sigle **LA** (per Livello Avanzato), **LI** (per Livello Intermedio), **LB** (per Livello di Base), **PA** (per In via di Prima Acquisizione).

VALUTAZIONI DELLE ALTRE DISCIPLINE

→ Nel COMMENTO PUBBLICO, scrivere solo l'OBIETTIVO valutato (NON la macroarea).

→ Nel riquadro riservato al voto, inserire le sigle **LA** (per Livello Avanzato), **LI** (per Livello Intermedio), **LB** (per Livello di Base), **PA** (per In via di Prima Acquisizione).

Per tutte le valutazioni inserire FA MEDIA.

I descrittori dei livelli sono gli stessi inseriti nel documento di valutazione:

Descrittori: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione
--

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la valutazione dell'alunno, per ogni disciplina, si prendono in considerazione i seguenti **CRITERI**:

- **conoscenza dei contenuti**
- **comprensione e applicazione delle conoscenze (concetti, procedure e regole)**
- **capacità di cogliere relazioni e rielaborare le conoscenze**
- **capacità espositiva e di argomentazione**

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E' ESPRESSA IN DECIMI SECONDO I PARAMETRI DI SEGUITO SPECIFICATI:

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno dimostra piena padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di applicare efficacemente le conoscenze e di trasferirle in altre situazioni di apprendimento. Opera approfondimenti personali, fa riflessioni e considerazioni, evidenziando capacità critiche e creative. Mostra pieno possesso di competenze ed abilità. Utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati.
9	L'alunno dimostra di conoscere gli argomenti proposti in modo completo, approfondisce e coordina i concetti, che sa trasferire in altre situazioni di apprendimento e sviluppare con ampiezza ed esaustività. Mostra pieno possesso di competenze ed abilità. Si esprime con correttezza formale, proprietà lessicale ed efficacia comunicativa.
8	L'alunno dimostra di possedere conoscenze approfondite; procede con autonomia e sicurezza applicativa. Si esprime con chiarezza, correttezza formale ed espressiva. Mostra un possesso stabile di conoscenze ed abilità.
7	L'alunno dimostra discreta sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni, pur commettendo qualche errore non determinante. Possiede competenze ed abilità non ancora stabilmente consolidate. Si esprime in modo corretto e lineare.
6	L'alunno dimostra di aver acquisito gli elementi essenziali in termini di conoscenze, competenze e abilità. Mostra di saperli applicare anche se con errori non pregiudizievoli sia di contenuto che di forma. Si esprime con linguaggio semplice.
5	L'alunno dimostra l'acquisizione parziale degli strumenti minimi indispensabili con limitate capacità di applicazione. La comunicazione è in genere incerta.
4	L'alunno dimostra una mancata acquisizione dei contenuti e degli obiettivi proposti; esistono lacune gravi e diffuse; la comunicazione è incerta, inadeguata.

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Corrispondenza tra livelli di apprendimento e valutazione delle discipline, con riferimento al curricolo per le competenze e alle rubriche di competenza di scuola

Primo livello	Secondo livello	Terzo livello
<p>Sa che</p> <p>Ricezione – risposta (fase di avvio)</p>	<p>Sa come</p> <p>Ricezione-risposta (pienamente stabilizzate)</p> <p>valorizzazione-organizzazione (fase di avvio)</p>	<p>Sa perché</p> <p>Ricezione-risposta, valorizzazione-organizzazione</p> <p>(pienamente stabilizzate)</p> <p>caratterizzazione (fase di avvio)</p>
<ul style="list-style-type: none"> -possesso di conoscenze essenziali di elementi basilari -possesso di abilità preliminari con applicazione di semplici meccanismi -presenza di apprendimenti appena stabilizzati - comunicazione semplice ed esposizione di aspetti basilari -necessità di guida nell'organizzazione del lavoro -interesse, impegno ed attenzione nei confronti dell'attività didattica discontinui 	<ul style="list-style-type: none"> - possesso di conoscenze adeguate -utilizzo appropriato di conoscenze, concetti e procedure anche in contesti nuovi - uso appropriato dei vari linguaggi in esposizioni chiare -organizzazione ed esecuzione delle attività in autonomia -interesse, attenzione ed impegno adeguati al contesto 	<ul style="list-style-type: none"> -possesso di conoscenze approfondite -utilizzo di conoscenze e abilità in contesti nuovi per risolvere situazioni reali e dare spiegazioni -uso appropriato dei vari linguaggi ed esposizione chiara e consapevole -partecipazione attiva e consapevole con apporto di contributi personali e originali -uso delle risorse apprenditive in situazioni nuove -attivazione di risorse metacognitive: riflessione, rielaborazione, interpretazione -interesse, attenzione e impegno generalizzati
<p>Corrispondenza livello-GIUDIZIO</p> <p>SUFFICIENTE livello non pienamente stabilizzato in tutti i diversi descrittori</p> <p>DISCRETO livello pienamente raggiunto</p>	<p>Corrispondenza livello-GIUDIZIO</p> <p>BUONO livello pienamente raggiunto</p>	<p>Corrispondenza livello-GIUDIZIO</p> <p>DISTINTO livello non ben stabilizzato in tutti i diversi descrittori</p> <p>OTTIMO livello pienamente raggiunto</p>

L'attribuzione del **NON SUFFICIENTE** nelle classi di Scuola Primaria viene prevista in caso di non raggiungimento del primo livello neanche in modo parziale.

Nella valutazione degli apprendimenti si terrà conto non solo delle strumentalità acquisite dall'alunno, ma dell'intero percorso formativo e della risposta personale di ognuno.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Conformemente all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, nella Scheda di Valutazione della Scuola Primaria i docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento tratti dalle Indicazioni Nazionali e perseguiti dai docenti delle classi parallele.

I criteri per descrivere gli apprendimenti fanno riferimenti alle seguenti dimensioni:

autonomia

continuità

tipologia della situazione (nota e non nota)

risorse mobilitate.

I livelli di apprendimento esplicitano l'acquisizione degli obiettivi disciplinari e sono definiti come segue:

<i>Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>
<i>Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>
<i>Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>
<i>In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</i>

Valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana inseriti nel corso dell'anno

Il riferimento normativo più congruo rispetto al tema della valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana lo si ritrova nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31 agosto 1999. Al comma 4 si dice che "il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento". Quindi, benché la norma non accenni alla valutazione, sembra logico poter affermare che il possibile *adattamento dei programmi per i singoli alunni* comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali espressi in circolari e direttive come quella riguardante i BES, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.

In alcuni casi potrebbe essere opportuno allegare al Documento di valutazione il verbale di accertamento delle competenze relative all'apprendimento della lingua italiana stilato dai docenti che hanno proceduto alla verifica. Inoltre, nel documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

- a. "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
- b. "la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Enunciati del primo tipo sono formulati ad esempio quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione; si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana. Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Si dovrebbe tendere, per quanto possibile, ad esprimere una valutazione in ogni ambito servendosi eventualmente della seconda formula o similare, o di una combinazione delle due.

ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 1 VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La Valutazione dell'IRC resta principalmente disciplinata dall'art. 309 comma 4 del Testo Unico del Decreto legislativo 297 del 1994. In esso si precisa come, in luogo di voti ed esami, debba essere redatta, a cura del docente, una nota speciale da consegnare alle famiglie unitamente alla scheda di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento ed il profitto che ne trae e che ne consegue.

Nel DPR 122/2009 si ribadisce ulteriormente quanto affermato nel Testo Unico. I docenti incaricati della materia alternativa devono svolgere una attività didattica con contenuti disciplinari definiti all'interno di uno specifico progetto, condiviso con le famiglie all'atto dell'iscrizione al percorso scolastico o comunque ad inizio anno.

La valutazione dell'IRC è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (art.2 c.7 D.lgs 62/'17) ed è espressa senza attribuzione di voto numerico. Anche le AIRC sono oggetto di valutazione secondo gli stessi criteri, come specificato nel D.lgs 62/'17.

La valutazione nel Documento periodico e finale relativa alla RC ed alle attività alternative risponde ai criteri indicati di seguito:

Giudizio sintetico	Giudizio analitico
OTTIMO	<p>Conoscenze precise, approfondite e integrate da apporti personali. Abilità corrette e complete. Linguaggio chiaro, ricco e ben articolato. Applicazione efficace di conoscenze a situazioni nuove. Rielaborazione personale e creativa.</p>
DISTINTO	<p>Conoscenze precise e sicure. Abilità corrette e complete Linguaggio chiaro, corretto e ben articolato rielaborazione personale e creativa. Applicazione sicura e autonoma. Rielaborazione appropriata con spunti critici personali</p>
BUONO	<p>Conoscenze sicure e corrette. Abilità certe. Linguaggio corretto e pertinente. Applicazione sicura. Rielaborazione chiara con apporti personali apprezzabili.</p>
DISCRETO	<p>Conoscenze discrete e corrette. Abilità abbastanza sicure. Linguaggio semplice e chiaro. Applicazione meccanica. Rielaborazione semplice ma adeguata.</p>
SUFFICIENTE	<p>Conoscenze accettabili. Abilità essenziali. Linguaggio semplice e non sempre corretto. Applicazione con errori in situazioni semplici e note. Rielaborazione semplice ma guidata.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Conoscenze minime e frammentarie. Abilità incerte. Linguaggio lessicalmente povero e impreciso. Applicazione scarsa anche se guidata. Rielaborazione non acquisita.</p>

OBIETTIVI MINIMI nelle CLASSI PONTE (Infanzia/Primaria) ALUNNO/A.....

CAMPO DI ESPERIENZA - “ I DISCORSI E LE PAROLE”	Sì	no	in parte
ASCOLTA E COMPRENDE DISCORSI E MESSAGGI			
ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI			
UTILIZZA IL LINGUAGGIO VERBALE PER INTERAGIRE E COMUNICARE I PROPRI BISOGNI, LE PROPRIE EMOZIONI			
RACCONTA EPISODI RELATIVI AL PROPRIO VISSUTO O STORIE ASCOLTATE			
ESPLORA E SPERIMENTA IL LINGUAGGIO VERBALE (<i>RICONOSCE FONEMI, SILLABE, RIME MEMORIZZA E RIFERISCE FILASTROCCH</i> E)			
CAMPO DI ESPERIENZA - “LA CONOSCENZA DEL MONDO”	Sì	no	in parte
RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI			
CONFRONTA E VALUTA QUANTITA’			
CONOSCE E UTILIZZA I PRINCIPALI INDICATORI TEMPORALI E SPAZIALI (prima-dopo; ieri/oggi/domani; settimana, stagioni; ciclicità)			
COGLIE CAMBIAMENTI E NE INDIVIDUA CAUSE ED EFFETTI			
SI INTERESSA E RICONOSCE LE FUNZIONI DI ALCUNI OGGETTI E STRUMENTI			
RICONOSCE E UTILIZZA PRIME FORME DEL LINGUAGGIO PROCEDURALE			
CAMPO DI ESPERIENZA – “IL SÈ E L’ALTRO”	Sì	no	in parte
GIOCA IN MANIERA COSTRUTTIVA CON I PROPRI COMPAGNI			
RISPETTA LE REGOLE CONDIVISE			
RICONOSCE E RISPETTA IL RUOLO DELLE FIGURE ADULTE			
RISPETTA E HA CURA DEL MATERIALE E DELL’AMBIENTE SCOLASTICO			
E’ AUTONOMO RISPETTO ALLA GESTIONE DELLA PROPRIA PERSONA, ALL’ESECUZIONE DEL LAVORO ASSEGNATO E DEL PROPRIO TEMPO LIBERO			
CERCA SOLUZIONI AI PROBLEMI QUOTIDIANI (PROBLEM SOLVING)			
MOSTRA INTERESSE E PARTECIPA CON CURIOSITA’ ALLE ATTIVITA’ PROPOSTE			
CAMPO DI ESPERIENZA – “IL CORPO IN MOVIMENTO”	Sì	no	in parte
UTILIZZA I DIVERSI SCHEMI MOTORI DI BASE			
RICONOSCE SITUAZIONI DI PERICOLO E LE EVITA			
SEGUE LE INDICAZIONI DATE PER EFFETTUARE UN SEMPLICE PERCORSO			
IMPUGNA ADEGUATAMENTE GLI STRUMENTI E SI ORIENTA NELLO SPAZIO GRAFICO			
CAMPO DI ESPERIENZA – “IMMAGINI, SUONI E COLORI”			
UTILIZZA DIVERSI LINGUAGGI PER ESPRIMERSI E RIELABORARE IL PROPRIO VISSUTO			
UTILIZZA LA PROPRIA VOCE PER CANTARE, RACCONTARE E INTERAGIRE CON GLI ALTRI			

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

A) Conosce le regole del vivere sociale e le rispetta.....

(1-autonomamente; 2-se sollecitato;)

Conosce le regole del vivere sociale e non sempre le rispetta)

B) Partecipa alle attività di gruppo in modo... ..(1- attivo; 2-colaborativo;3-se sollecitato)

Non sempre partecipa alle attività di gruppo

C) Gestisce con autocontrollo crisi, insuccessi, frustrazioni... ..(1-in modo autonomo; 2-se sollecitato)

Non sempre gestisce con autocontrollo crisi, insuccessi, frustrazioni

D) Rispetta il proprio turno e il ruolo nel gruppo (1-in modo autonomo;2- se sollecitato)

Non sempre rispetta il proprio turno e il ruolo nel gruppo.

Non sa rispettare il proprio turno e il ruolo nel gruppo.

E) Si comporta in modo corretto nelle attività ludiche e nelle attività scolastiche.....

... ..(1- in modo autonomo; 2- se sollecitato)

Non sempre si comporta in modo corretto nelle attività ludiche e nelle attività scolastiche

F) Rispetta il proprio materiale e quello comune.....

(1-sempre; 2-non sempre)

G) Esprime il proprio punto di vista nel rispetto delle opinioni altrui.....

(1-in modo critico; 2-se sollecitato)

Data.....

Insegnanti

.....
.....
.....

CLASSI PONTE : CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA/ CLASSE PRIMA SECONDARIA I GRADO

ALUNNO/A..... SCUOLA

ITALIANO	sì	no	in parte
E' DISPONIBILE ALL'ASCOLTO, PARTECIPA ED INTERVIENE IN MODO PERTINENTE			
COMPRENDE MESSAGGI, INFORMAZIONI E CONSEGNE VERBALI			
LEGGE IN MANIERA ESPRESSIVA			
COMPRENDE TESTI SCRITTI RELATIVI AI DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI			
RICONOSCE LE DIVERSE TIPOLOGIE TESTUALI			
PRODUCE SEMPLICI TESTI SCRITTI, ADEGUATAMENTE STRUTTURATI E CORRETTI DA UN PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO			
SA DISTINGUERE LE PARTI DEL DISCORSO E LA STRUTTURA DELLA FRASE SEMPLICE			
INGLESE	sì	no	in parte
COMPRENDE E UTILIZZA ESPRESSIONI DI USO COMUNE PER INTERAGIRE CON GLI ALTRI SU ARGOMENTI PERSONALI			
COMPRENDE BREVI TESTI			
PRODUCE SEMPLICI FRASI USANDO LE PRINCIPALI CONVENZIONI GRAMMATICALI			
MATEMATICA	sì	no	in parte
RICONOSCE I VARI TIPI DI NUMERO (INTERI, DECIMALI, FRAZIONARI): SA LEGGERLI E RAPPRESENTARLI			
ESEGUE LE OPERAZIONI FONDAMENTALI NEL CALCOLO ORALE E SCRITTO			
COMPRENDE TESTI, INFORMAZIONI E CONSEGNE			
RICONOSCE I DATI ESSENZIALI E INDIVIDUA LE INCOGNITE IN SITUAZIONI PROBLEMATICHE			
RISOLVE SITUAZIONI PROBLEMATICHE ADOTTANDO LE STRATEGIE POSSIBILI (problemi aritmetici e geometrici)			
RICONOSCE, DENOMINA E RAPPRESENTA LE PRINCIPALI FORME GEOMETRICHE			
CONOSCE E INTERPRETA GLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA E L'ORGANIZZAZIONE DEI DATI (grafici e tabulazioni)			
CONOSCE E UTILIZZA LE MEDIE STATISTICHE (media aritmetica, moda, mediana)			

SCIENZA E TECNOLOGIA	sì	no	in parte
OSSERVA, ANALIZZA E DESCRIVE LA REALTA' CHE LO CIRCONDA ANCHE IN ATTIVITÀ LABORATORIALI			
FORMULA E VERIFICA IPOTESI PER SPIEGARE I FENOMENI OSSERVATI UTILIZZANDO LINGUAGGIO E MATERIALI SPECIFICI			

PROGETTA E REALIZZA SEMPLICI MANUFATTI E STRUMENTI SPIEGANDO LE FASI DEL PROCESSO ANCHE ATTRAVERSO L'USO DI GRAFICI			
CONOSCE E UTILIZZA LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE VALUTANDONE L'UTILITÀ RISPETTO AL CONTESTO APPLICATIVO			
CONOSCE E UTILIZZA MAPPE DI VARIO GENERE, SCHEMI E TABELLE PER ORGANIZZARE LE PROPRIE CONOSCENZE (uso adeguato di strumenti: riga, squadra, compasso)			
STORIA	sì	no	in parte
RICONOSCE LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FONTI E NE SA RICAVARE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI			
SA COLLOCARE FATTI ED EVENTI STORICI SULLA LINEA DEL TEMPO			
LEGGE, COMPRENDE TESTI, RICAVA INFORMAZIONI PRINCIPALI E LE UTILIZZA PER UNA ESPOSIZIONE ORGANICA E COERENTE SIA ORALE SIA SCRITTA			
GEOGRAFIA	sì	no	in parte
RICONOSCE, DENOMINA E CONFRONTA LE CARATTERISTICHE DEI PAESAGGI			
SI ORIENTA NELLO SPAZIO TENENDO PRESENTI I PUNTI DI RIFERIMENTO			
LEGGE, INTERPRETA E RICAVA LE INFORMAZIONI PRINCIPALI DA CARTE GEOGRAFICHE, MAPPE TEMATICHE, GRAFICI E LE UTILIZZA PER UNA ESPOSIZIONE ORGANICA E COERENTE SIA ORALE CHE SCRITTA			
È CONSAPEVOLE DELL'INTERAZIONE TRA L'UOMO E L'AMBIENTE			

COMPORTEMENTO	sì	no	in parte
E' RISPETTOSO DELLE COSE PERSONALI E COMUNI			
È RISPETTOSO DEI COMPAGNI/ADULTI			
È RISPETTOSO DELLE REGOLE DELLA VITA SCOLASTICA			
SVOLGE REGOLARMENTE I COMPITI ASSEGNATI			
PORTA SEMPRE IL MATERIALE DIDATTICO			